

Comitato big del vino, primi obiettivi mercati e Ocm

Offrire alle aziende vitivinicole gli strumenti giusti per confrontarsi con i mercati internazionali e intervenire sull'Ocm Vino promozione per cercare di correggerne le storture e indirizzare in maniera più efficace i finanziamenti. Sono i primi obiettivi del "Comitato di supporto alle politiche di mercato del vino", il gruppo promosso dalla Coldiretti che riunisce una serie di aziende prestigiose del settore, coordinato dall'enologo Riccardo Cotarella e con il contributo scientifico del direttore Generale di Ismea Raffaele Borriello e del professor Attilio Scienza. L'idea dell'operazione è mettere in campo un nuovo approccio al tema vino, con il proposito di aiutare le aziende a fare sistema nel confronto con i mercati internazionali. E, in tale ottica, il marketing è senza dubbio la nuova frontiera. Se il livello qualitativo dei prodotti Made in Italy ha ormai raggiunto vette di eccellenza, non sempre le cantine hanno le necessarie conoscenze sui gusti e le tendenze che regolano le scelte di acquisto nelle singole realtà internazionali. Il rischio conseguente è quello di indirizzare male le attività e gli sforzi di promozione o, addirittura, le stesse scelte produttive, rinunciando alla propria distintività, che è il vero valore aggiunto della vitivinicoltura tricolore. "La nostra intenzione è fornire alle imprese la necessaria assistenza per ottimizzare il lato commerciale della propria attività, anche attraverso iniziative e progetti più mirati" hanno spiegato Riccardo Cotarella e il Capo Area Economico della Coldiretti, Gianluca Lelli, nel presentare l'iniziativa. Ma nel "mirino" del Comitato c'è anche l'attuale meccanismo dell'Ocm Vino, con alcune misure che vanno necessariamente corrette rispetto a una situazione che vede oggi le aziende non cogliere i frutti degli investimenti effettuati. Alla prima riunione del Comitato, tenutasi a Palazzo Rospigliosi, a Roma hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Coldiretti Basilicata e membro di Giunta, Piergiorgio Quarto, Giacomo Neri dell'Azienda Casanova di Neri, il popolare conduttore televisivo Bruno Vespa, anch'esso produttore con l'azienda Futura 14, Albino Armani (presidente del Consorzio di tutela dei vini delle Venezie), Dario Ermacora (azienda Ermacora), Gianni Cantele (Vinicola Cantele), Francesco Ferreri (Az. Valle dell'Acate), assieme a Raffaele Borriello e al responsabile vino di Coldiretti, Domenico Bosco.